

Noi genitori dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" di Luserna San Giovanni siamo a conoscenza della **grave situazione finanziaria** in cui si trova la scuola che frequentano i nostri figli, dovuta all'insufficiente finanziamento da parte del Ministero.

Richiediamo che massima sia innanzitutto la qualità dell'offerta formativa, che si arricchisce anche attraverso la reale disponibilità di dotazioni materiali (laboratori, sussidi scientifici e informatici, arredi, spazi comuni...).

Richiediamo anche una migliore qualità della vita all'interno della scuola:

- in termini di sicurezza (per tutti coloro che la frequentano)
- in termini di integrazione (perché la scuola sia un luogo di incontro e di formazione della cittadinanza, per gli alunni e per le famiglie)
- in termini di accessibilità e accoglienza (nei confronti di tutti i tipi di disabilità o di svantaggio, psichico, fisico o sociale).

In queste condizioni, invece, e nonostante la buona volontà e l'impegno del personale, vengono a mancare le condizioni di sicurezza, di agilità, di accessibilità e di assistenza e quelle educative.

Anche un'assenza non sostituita, per mancanza di fondi, di un insegnante, può determinare condizioni di pericolo oggettivo, può far venire meno l'assistenza immediata nelle forme dovute, e può, in ogni caso, causare scompensi organizzativi che possono influire sul rispetto degli orari, sulla comunicazione interna e da e verso le famiglie, sulla gestione dei tempi mensa.

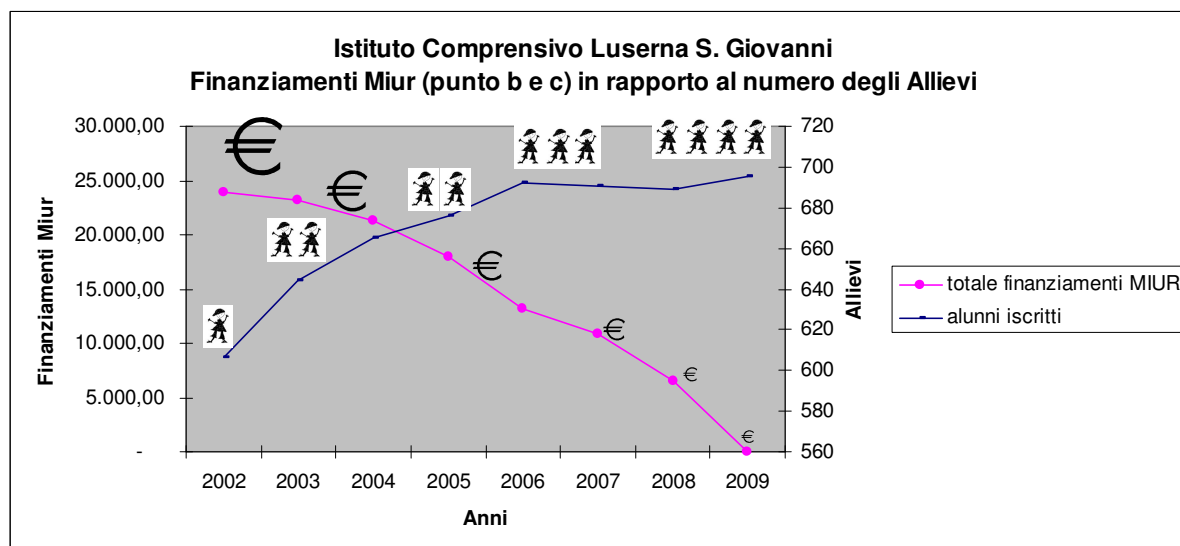
Lo smistamento dei bambini in classi diverse, ostacola il diritto allo studio di chi è smistato e della classe che li accoglie, senza dimenticare che nella maggior parte dei casi si superano i criteri di sicurezza sulla capienza delle aule.

La nostra scuola ha visto in questo anno scolastico:

- la **riduzione di 4 unità complessive del personale ATA,**
- la **riduzione di 2 insegnanti di francese e 1 risorsa aggiuntiva alle elementari** (per completamento delle 40 ore e sostegno agli alunni stranieri),
- la riduzione di alcune **cattedre alle scuole medie,**
- l'abolizione del pre-scuola gestito dal personale dell'Istituto
- l'abolizione di progetti a sostegno di ragazzi in difficoltà.

Nel corso degli anni la riduzione di personale e di risorse è stata costante ed imponente, e già l'anno passato la dotazione appariva appena sufficiente.

Per dare conto dei tagli operati, nei confronti delle sole spese per la didattica, è illuminante il grafico seguente in cui si osserva il calo dei finanziamenti ministeriali a fronte dell'aumento della popolazione scolastica (da circa 20.000 euro del 2002 a zero euro del 2009).



Desideriamo denunciare il progressivo declino della scuola italiana in generale e della nostra scuola in particolare. Una scuola che avrebbe bisogno di rinnovarsi, migliorare e investire sulle persone, ed invece viene impoverita di anno in anno. A fronte di maggiori costi per le famiglie, l'offerta formativa è diminuita.

Siamo **preoccupati e vogliamo manifestare il nostro forte disagio** anche per quello che succederà nei prossimi anni, dove si realizzeranno ulteriori tagli di personale e di fondi.

Crediamo che fare economia sulle risorse da destinare all'istruzione pubblica, declassando la qualità della scuola e dell'offerta formativa a un fatto di mera ottimizzazione delle risorse, sia sbagliato, sia miope e soprattutto **non sia nell'interesse dei nostri figli e della collettività!** Poiché siamo anche contribuenti e con il nostro lavoro paghiamo, attraverso la fiscalità generale, la scuola di tutti (oltre a contribuire direttamente per coprire spese di mensa, per le uscite didattiche, per materiali d'uso...), richiediamo che a fronte di ciò siano garantiti: la qualità, la sicurezza, il sostegno, il diritto allo studio con un maggiore impegno e investimenti adeguati.

Luserna San Giovanni, 26 Aprile 2010

I genitori dell'I. C. De Amicis